

# 1 Lezione del 30-04-25

## 1.1 Modelli di stato patrimoniale

Abbiamo quindi visto il modello contabile dello stato patrimoniale che le aziende devono tenere. Vediamo adesso due modelli per la redazione dello stato patrimoniale, quello descritto dallo standard internazionale **IAS-IFRS** (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*), e quello descritto dal codice civile (schema art. 2424 c.c.).

### 1.1.1 Codice civile

Nello schema del codice civile abbiamo sezioni individuate da lettere nel conto attivo e passivo, che sono:

- **Attivo:**
  - A) Crediti verso soci;
  - B) Immobilizzazioni:
    - 1. Immobilizzazioni immateriali;
    - 2. Immobilizzazioni materiali;
    - 3. Immobilizzazioni finanziarie.
  - C) Attivo circolante:
    - 1. Rimanenze;
    - 2. Crediti;
    - 3. Attività finanziarie;
    - 4. Disponibilità liquide.
  - D) Ratei e risconti attivi.
- **Passivo:**
  - A) Patrimonio netto;
  - B) Fondi per rischi ed oneri;
  - C) Trattamento di fine rapporto;
  - D) Debiti;
  - E) Ratei e risconti passivi.

### 1.1.2 IAS-IFRS

Nel modello IAS-IFRS l'attivo fra asset *correnti* e *non correnti*, cioè:

- **Attività correnti:**
  - Crediti commerciali e altri;
  - Rimanenze;
  - Lavori in corso su ordinazione;
  - Attività finanziarie correnti;
  - Disponibilità liquide.

- Attività **non correnti**:

- Immobili, impianti e macchinari;
- Investimenti immobiliari;
- Avviamento e attività immateriali a vita non definita;
- Altre attività immateriali;
- Partecipazioni;
- Altre attività finanziarie;
- Imposte differite attive.

Anche per il passivo si distingue fra corrente e non corrente, come:

- Passività **correnti**:

- Passività finanziarie correnti;
- Debiti commerciali;
- Debiti per imposte;
- Debiti vari e altre passività correnti.

- Passività **non correnti**:

- Passività finanziarie non correnti;
- TFR e altri fondi relativi al personale;
- Fondo imposte differite;
- Fondo per rischi e oneri futuri;
- Debiti vari e altre passività non correnti.

Infine, nel passivo si riporta anche il patrimonio netto:

- Capitale emesso;
- Riserve;
- Utili/perdite d'esercizio;
- Utili/perdite portate a nuovo.

## 1.2 Modelli di conto economico

Anche per quanto riguarda il conto economico esiste uno schema **IAS** e uno schema dettato dal **codice civile**.

Riprendiamo innanzitutto le aree di stratificazione che avevamo già visto per valutare il **valore della produzione**:

- Area **caratteristica**:

- Valore della produzione:
  - \* Ricavi di vendita;

- \* **Costi in economia**, cioè di macchinari/immobili che non vengono acquistati ma alla cui costruzione si delega la macchina produttiva, che non sono di competenza alla produzione e vanno quindi messi qui per annullare i costi di produzioni che vi si impiegano;
- \* Incremento magazzino OUT.
- Costo della produzione:
  - \* Materie prime;
  - \* Immobilizzazioni ammortate;
  - \* Salari e stipendi, più quote TFR (cioè il *costo lavoro*);
  - \* Decremento magazzino IN.
- **Margine Operativo Lordo**.
- **Area accessoria:**
  - Proventi ed oneri accessori.
- **Margine Operativo Netto (EBIT)**.
- **Area finanziaria:**
  - Proventi ed oneri finanziari;
  - Rettifiche di valore da attività finanziarie.
- risultato lordo da attività in funzionamento.
- **Area fiscale:**
  - Imposte sul reddito di esercizio.
- Utile o perdita di esercizio.
- **Area straordinaria:**
  - Utile o perdita su attività destinate a cessare.

ricordando anche che area caratteristica e accessoria formano insieme l'area **operativa**.

Questo è il modello adottato dal codice civile.

Vediamo quindi il conto fatto sul **costo del venduto**:

- **Area caratteristica:**
  - Ricavi di vendita;
  - Costo del venduto:
    - \* Costi per acquisti di produzione;
    - \* Costo del personale di produzione;
    - \* Costi per investimenti produttivi;
    - \* La variazione delle rimanenze.
- **Margine Lordo Industriale**, che equivale al margine operativo lordo depurato delle aree non industriali (amministrazione, ricerca e sviluppo, vendite ecc...).
- Altri costi di area caratteristica.
- **Margine Operativo Lordo**.

Questo è il modello adottato dallo standard IAS.

### 1.3 Modello di business

Un **modello di business** definisce la logica secondo la quale un'organizzazione **crea, distribuisce e cattura** valore.

Nel business model possiamo individuare diversi elementi:

- I **segmenti di clientela**;
- La **proposta di valore**;
- I **canali**;
- Le **relazioni coi clienti**;
- I **flussi di ricavi**.

#### 1.3.1 Segmenti di clientela

Prima di tutto potremmo chiederci per *chi* stiamo creando valore. Possiamo individuare alcune macrocategorie:

- Mercato di massa;
- Mercato di nicchia;
- Mercato segmentato;
- Mercato diversificato;
- Piattaforme (o mercati) multi-sided.

#### 1.3.2 Proposta di valore

La proposta di valore è ciò che l'azienda offre in *più* rispetto a un'altra, quindi il motivo per cui i potenziali clienti dovrebbero acquistarne i prodotti.

#### 1.3.3 Canali

I canali sono quelli attraverso i quali l'azienda fornisce i suoi prodotti/servizi al cliente. Possiamo individuare ad esempio:

- Forza di vendita;
- Vendita su web;
- Negozi propri;
- Negozi di partner;
- Grossisti.

### 1.3.4 Relazioni coi clienti

Le relazioni coi clienti riguardano:

- *L'acquisizione* di clienti;
- La *fidelizzazione* di clienti;
- *L'upselling*, cioè l'aumento della frequenza di acquisto dei clienti.

Possiamo individuare diversi meccanismi:

- Assistenza personale;
- Assistenza personale dedicata;
- Self-service;
- Servizi automatici;
- Community;
- Co-creazione.

### 1.3.5 Flussi di ricavi

Un modello di business può prevedere due tipi di ricavi:

- Ricavi correnti;
- Ricavi continui.

Questi possono essere:

- Vendita di beni;
- Canone d'uso;
- Quote di iscrizione;
- Prestito/noleggio/leasing;
- Licenza;
- Commissioni di intermediazione;
- Pubblicità.